­­­

documento di ricerca

ALLEGATO 6: PARERE DEBITI FUORI BILANCIO – ART. 194 CO. 1 LETT. E)

*a cura di:*

Aree di delega CNDCEC

Consiglieri Delegati

Contabilità e revisione degli Enti locali e delle società a partecipazione pubblica

Cristina Bertinelli

Giuseppe Venneri

Aree di delega CNDCEC

Consiglieri Delegati

Contabilità e revisione degli Enti locali e delle società a partecipazione pubblica

Cristina Bertinelli

Giuseppe Venneri

**Giuseppe Munafò**

**Marco Rossi**

**Tommaso Pazzaglini**

15 marzo 2024

**Area di delega “Contabilità e revisione degli Enti locali e delle società a partecipazione pubblica”**

A cura della Commissione di studio “Contabilità e revisione enti locali” – Gruppo “Revisione economica e finanziaria”

**Consiglieri CNDCEC delegati**

Cristina Bertinelli

Giuseppe Venneri

**Presidente**

Bruno Spagnuolo

**Coordinatori**

Giuseppe Munafò

Marco Rossi

**Componenti**

Ciro Alabrese

Mauro Cernesi

Claudio Chiusano

Pietro Dattilo

Paolo De Cesare

Gianfilippo Grosselle

Enrico Larocca

Giuseppe Lonero

Francesco Pagliaro

Tommaso Pazzaglini

Gregorio Pecoraro

Vito Antonello Ricci

Giuseppe Salvucci

Antonino Sciacchitano

**Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti**

Cosimo Damiano Latorre – *Consigliere delegato area “Enti locali”*

Andrea Manna – *Consigliere delegato area “Enti locali”*

Anna De Toni – *Ricercatrice area “Enti locali”*

# Allegato 6 – Parere in ordine al riconoscimento di debiti fuori bilancio in merito all’acquisizione di beni e servizi, in violazione dell’art.191 commi 1,2 e 3 D.lgs. 267/2000

*Comune di ----*

*Collegio dei Revisori dei Conti/Organo di revisione*

**PARERE IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO**

**DI DEBITI FUORI BILANCIO PER ACQUISTI**

**DI BENI E SERVIZI IN VIOLAZIONE**

**dell’art. 191, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000**

Il Collegio dei Revisori nominato con deliberazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_per il triennio in corso nelle persone di:

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(Presidente);
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Componente);
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Componente);

(*oppure*) L’Organo di revisione nominato con deliberazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_

riunito per rilasciare il parere di competenza ai sensi dell’art. 239, comma 1 lettera b), n 6, del D.lgs. n. 267/2000 in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio pervenuta in data \_\_\_\_\_\_\_ avente ad oggetto: “*Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera e), D.lgs. 267/2000 e s.m.i. della somma complessiva di Euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_. per*

*acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*”

**Visti**

* l’art. 191, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 in forza del quale «*Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5. Nel caso di spese riguardanti trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche, somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, il responsabile del procedimento di spesa comunica al destinatario le informazioni relative all'impegno. La comunicazione dell'avvenuto impegno e della relativa copertura finanziaria, riguardanti le somministrazioni, le forniture e le prestazioni professionali, è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione. Fermo restando quanto disposto al comma 4, il terzo interessato, in mancanza della comunicazione, ha facoltà di non eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati*»;
* l’art. 191, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 in forza del quale «*Nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione dell'obbligo indicato nei commi 1, 2 e 3, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura. Per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibili le singole prestazioni*»;
* l’art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui «*Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: (omissis); e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai*

*commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*»**;**

* l’art. 239, comma 1, lett. b), n. 6 del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui «*L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento; b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: (omissis) 6****)*** *proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni*»*;*
* l’art. 23, comma 5, della L. 289/2002 la quale stabilisce che«*i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti*»*;*
* il Regolamento di contabilità dell’Ente in ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Esaminata**

* la proposta di deliberazione di Consiglio n.\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell’art. 194, comma 1 lettera e), D.lgs. n. 267/2000 delle seguenti spese: \_\_\_\_\_ (*dettagliare*);

**Tenuto conto**

* che le spese indicate rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza in quanto \_\_\_\_\_\_\_- come specificato nella relazione istruttoria predisposta dal dirigente/responsabile del servizio \_\_\_\_\_\_\_\_\_-;
* [eventuale] che le spese indicate sono documentate dalle fatture \_\_\_\_\_\_\_- pervenute nelle date \_\_\_\_\_\_-;

che sussistono i presupposti dell’utilità e dell’arricchimento in quanto \_\_\_\_\_\_\_\_\_ come specificato nella relazione istruttoria predisposta dal dirigente/responsabile del servizio

\_\_\_\_\_\_- e che la spesa ha determinato un beneficio per la collettività in termini di \_\_\_\_\_\_\_\_ e l’importo della spesa è stato ritenuto congruo in quanto \_\_\_\_\_\_\_;

* che ai fini della determinazione dell’importo da riconoscere a carico del bilancio è stato espunto l’utile d’impresa stimato nella misura in quanto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

[***N.B.*** *L’utile d’impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire un arricchimento per l’Ente (cfr. Sez. Controllo Puglia – Parere 60/2019).*

*Ai fini della quantificazione dell’utile di impresa, la giurisprudenza contabile ha più volte richiamato i parametri utilizzati dalla giurisprudenza amministrativa e della stessa Corte dei conti per il ristoro del c.d. «danno da concorrenza», ritenendo che tale utile sia da quantificare «…. in una percentuale del valore dell’appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi. Trattasi del criterio liquidatorio dell’utile d’impresa, che viene mutuato dalle cause di risarcimento per equivalente, nel caso in cui non sia possibile la reintegrazione in forma specifica della pretesa dell’impresa ricorrente vittoriosa (cfr. Sez. Controllo Puglia – Deliberazione 380/2014). “Ritiene questa Sezione che tale criterio sia meramente presuntivo e, pertanto, nel caso in cui l’amministrazione abbia concreti elementi per ritenere che l’utile di impresa, nel caso concreto, possa discostarsi da tali parametri, sia in positivo che in negativo, ben possa procedere a scomputare dalla somma da riconoscere l’utile di impresa effettivo” (cfr. Sez. Controllo Puglia – Parere 60/2019)”*

* che nell’importo da riconoscere a carico del bilancio non sono compresi né interessi di mora né spese aggiuntive;
* che la fattispecie rientra nella previsione di cui all’art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 267/2000;

**Considerato**

che la copertura finanziaria della spesa avviene mediante l’utilizzo delle risorse disponibili nel bilancio di previsione 20XX/20XX [*eventuale*] a seguito della variazione di bilancio adottata\_\_\_\_\_\_\_\_;

**Invitato l’Ente**

a rispettare rigorosamente l’iter di esecuzione delle spese sulla base di quanto previsto dall’art. 191 del D.lgs. n. 267/2000 mediante la corretta preventiva assunzione dell’impegno di spesa;

**Tenuto conto**

* del parere favorevole di regolarità tecnica espresso da \_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_;
* del parere di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso dal settore economico-finanziario a firma del dirigente \_\_\_\_\_\_\_\_\_;

**Invitato l’Ente**

* a trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale \_\_\_\_\_\_della Corte dei conti ai sensi della L. 27 dicembre 2002, n. 289 per lo svolgimento del controllo previsto dalla normativa di riferimento;

**esprime parere favorevole\* al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sulla base di quanto previsto dall’art. 194, comma 1, lett. e).**

**(\* *oppure parere favorevole con rilievi\_\_\_\_\_\_\_\_/parere non favorevole)***

Luogo, Data\_\_\_\_\_\_\_

Il Collegio dei Revisori dei conti/L’Organo di revisione

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_